Scuola paritaria

dell'infanzia (C.M. RM1A53000E)
primaria (C.M. RM1E171007)
secondaria di I grado (C.M. RM1M114008)
secondaria di II grado - Liceo Linguistico Europeo (C.M. RMPL07500N)

Scuola paritaria

dell'infanzia (C.M. RM1A53000E)
primaria (C.M. RM1E171007)
secondaria di I grado (C.M. RM1M114008
secondaria di II grado - Liceo Linguistico Europeo (C.M. RMPL07500N)

Istituto Sacro Cuore
Trinità dei Monti
Roma

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

INDICE

INTRODUZIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.a PROFILO STORICO E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO
1.b ORGANIZZAZIONE GENERALE ATTUALE
1.c CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA
1.d LETTURA DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

2. FINALITA' E CRITERI EDUCATIVI (MISSION DELL'ISTITUTO)

3. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.a SCUOLA DELL'INFANZIA
3.b SCUOLA PRIMARIA
3.c SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
3.d SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: LICEO LINGUISTICO EUROPEO

I criteri, i tempi e gli strumenti della VALUTAZIONE
ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO
Le ATTIVITA' di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA
La DIDATTICA INTERDISCIPLINARE
L'ACCOGLIENZA E l'ORIENTAMENTO
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

ENTE GESTORE
LA COORDINAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE
ORGANI COLLEGIALI
DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

5. SEGRETERIA

6. PERSONALE DELLA SCUOLA

7. INFRASTRUTTURE E MATERIALI

8. PIANO di MIGLIORAMENTO

DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV (Rapporto di AutoValutazione)

INTRODUZIONE

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa,
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti,
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto,
- una volta espletate le procedure di cui sopra, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,
- il Piano è annualmente rivedibile

quello che segue è il

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA dell'ISTITUTO PARITARIO 'SACRO CUORE'

Ovvero, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola nella sua interezza e delle scelte di gestione definiti dalla Coordinatrice delle attività educative e scolastiche

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.a PROFILO STORICO E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Sacro Cuore" è una scuola

- **pubblica** a gestione privata,
- riconosciuta **paritaria**
- **di ispirazione cristiana**
- **di fede cattolica**

posta nel Distretto IX, Municipio 1° di Roma

Nel **1828** la Congregazione del "Sacro Cuore" (fondata da S. Maddalena Sophia Barat, in Francia, nel 1800) fu chiamata a Roma per aprire l'Istituto della Trinità dei Monti, sede fino a quel momento di un convento dei Frati Minimi francesi.
Risale a quella data una Convenzione diplomatica tra la Santa Sede e l'allora Casa Regnante di Francia (Convenzione confermata nel **1974** e nel **1998**), che invita l'Istituto "Sacro Cuore" a dedicarsi all'educazione dei giovani, curando l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura francese pur nel rispetto della legge e dei regolamenti scolastici italiani.
Nel **2005**, tale Convenzione venne ulteriormente confermata in occasione dell'insediamento nell'Istituto delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme, alle quali fu è stata affidata la responsabilità dell'Istituto del "Sacro Cuore" (trasformato in Associazione 'Trinità dei Monti') a partire dall'anno scolastico 2006/2007.
Per un decennio esse si sono impegnate, nel rispetto del loro carisma proprio di monaci e monache nella città, a continuare l'opera educativa elaborata da Santa Maddalena Sophia Barat, aggiornata alla luce dei nuovi orientamenti pedagogici definiti dalla direzione dell'Istituto in accordo con esse e, per quanto concerne l'insegnamento della Religione Cattolica, con delega del Vicariato di Roma.
Nel **luglio 2016** la Santa Sede e la Repubblica Francese, sulla base della Convenzione del 1828 e successivi accordi integrativi, hanno firmato un nuovo "avenant" che conferma la vocazione propria di "Trinità dei Monti": contribuire alla diffusione della spiritualità cristiana, della cultura e della lingua francese, in particolare attraverso l'accoglienza, la valorizzazione delle sue ricchezze artistiche e l'insegnamento.

Con lo stesso accordo l'Associazione "Trinità dei Monti" è stata affidata alla **Comunità dell'Emmanuele**, associazione pubblica internazionale di fedeli di Diritto Pontificio nata nel 1972 in Francia e diffusa oggi in circa 60 Paesi dei cinque continenti.
I suoi membri (circa 10.000) sono laici, tra i quali uomini e donne consacrati nel celibato, e sacerdoti: insieme, radicati nella preghiera di lode e di adorazione, sono al servizio della missione della Chiesa e della nuova evangelizzazione in ogni ambito della società.

La Comunità, profondamente legata a Paray-le-Monial, luogo delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria nel XVII secolo, desidera mettere il proprio carisma specifico a servizio dell'Istituto, inserendosi nella ricca tradizione umana e spirituale che lo ha caratterizzato nel corso dei secoli, ancorata alla pedagogia e alla spiritualità del Cuore di Gesù, secondo il carisma, sempre vivo, di Santa Maddalena Sofia Barat.

1.b ORGANIZZAZIONE GENERALE ATTUALE

Attualmente l'Istituto del Sacro Cuore di Roma accoglie alunni ed alunne di età compresa tra i 2 anni e mezzo (30 mesi) ed i 19.
All'interno dell'Istituto sono attivate:

- **la SCUOLA DELL'INFANZIA[1] ;**
- **la SCUOLA PRIMARIA[2] (tradizionale o bilingue);**
- **la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO[3] (tradizionale o bilingue);**
- **la SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO LINGUISTICO EUROPEO[4] con i seguenti indirizzi : 1) Giuridico – economico**
  2) Linguistico moderno

All' interno di tali indirizzi è possibile intraprendere il percorso ESABAC, per il conseguimento di un doppio titolo liceale: la Licenza italiana e il Baccalaureato francese, naturale completamento del percorso 'bilingue' che prevede, nelle prime classi, l'insegnamento 'specialistico', particolarmente approfondito della lingua francese

N.B. Il recente Regolamento circa il riordino della Scuola secondaria di II grado (avviato nella Scuola italiana dall'a.s. 2010/2011) ha previsto, all'art. 3 comma 2, che alla riorganizzazione del <Liceo Linguistico Europeo> si provvederà con distinto regolamento. Si è convenuto infatti che il suo futuro riordino dovrà tener conto della particolare specificità che ad oggi lo connota

1.c CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

L'Istituto del "Sacro Cuore" della "Trinità dei Monti", con il convento, il chiostro, la chiesa e la monumentale scalinata settecentesca ai suoi piedi, costituisce uno dei luoghi più noti e suggestivi di Roma. Per il suo interesse artistico esso è meta di visitatori di tutto il mondo ed è un ambiente privilegiato per promuovere l'azione culturale e formativa.

1.c.1 Spazi esterni

L'Istituto è circondato da un esteso giardino su due livelli, confinante, nella parte superiore, con Villa Borghese e, in quella inferiore, con Villa Medici.
La vegetazione e gli ampi spazi aperti assicurano un ambiente sano, luogo ideale per le attività ludiche e sportive degli allievi di tutte le età.
Nella parte superiore vi sono:

- n. 3 campi sportivi per il tennis, il basket e la pallavolo ;
- n. 1 campi di calcetto in erba sintetica;
- n. 2 zone-giochi per i più piccoli attrezzate con altalene, scivoli ecc ;
- n. 2 ampie terrazze, di cui una coperta, per la ricreazione in caso di pioggia.

Il giardino basso è riservato alla ricreazione dei più piccoli negli orari scolastici, mentre ne è consentito l'uso alle famiglie dei bambini iscritti che s'impegnano a rispettarne il regolamento[5] durante le prime ore del pomeriggio.

1.c.2 Spazi interni

[1] **Parità – Decreto n° 488/1545 del 28.02.2001**
[2] **Parità – Protocollo n° 11202 del 17.09.2001**
[3] **Parità – Protocollo n° 6390 del 28.02.2001**
[4] **Parità - Protocollo n° 6390 del 28.02.2001**
[5] Si rimanda al REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE della Scuola dell'infanzia e primaria

L'Istituto è dotato di aule ordinarie e ambienti " specializzati ", con attrezzature idonee alle diverse attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.O.F.

Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie multimediali: l'istituto è dotato di dispositivi informatici a supporto della gestione didattica e delle funzioni gestionali e amministrative

La struttura scolastica è dotata di impianti di sicurezza a norma, idranti, estintori, uscite di sicurezza con segnaletica chiara e visibile.
E' esposto il piano di evacuazione in caso di calamità in ogni aula e nei punti principali dell'edificio scolastico.
In Istituto sono assicurate strutture volte ad abbattere le barriere architettoniche. Vi sono n. 2 ascensori di cui uno dedicato alle persone diversamente abili

1.d LETTURA DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

1.d.1 Localizzazione, risorse del territorio, contesto socio – culturale

L ' Istituto è situato nella parte centrale del I Municipio, tra i giardini del Pincio e Piazza di Spagna, in una zona a traffico controllato.
Nelle immediate vicinanze della scuola è presente l'estesa zona verde di Villa Borghese, utilizzabile per l'esplorazione, l'osservazione e lo svolgimento di attività attinenti la programmazione didattica.
Dal punto di vista dell'attività sportiva l'Istituto collabora ed interagisce con organismi quali l'Associazione "Scuola, gioco e sport"[6] e partecipa a campionati studenteschi giovanili.
Dalla scuola si può facilmente percorrere, a piedi o con i mezzi pubblici, il centro cittadino per le visite a numerosi luoghi d'interesse artistico, a Musei, a Mostre e Biblioteche e per assistere a spettacoli di teatro e cinema.
E' una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.
Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono non soltanto dai quartieri circostanti ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della capitale o dall'estero.
Il tessuto sociale è esteriormente abbastanza omogeneo: figli di liberi professionisti, di impiegati statali e non, di commercianti. Non mancano, inoltre, alunni di provenienza transnazionale

1.d.2 Accesso e collegamenti

L'Istituto, pur trovandosi in una zona a traffico limitato, è molto ben collegato con il resto della città.
Ai Genitori degli alunni in obbligo scolastico, il Comune rilascia un permesso di accesso al centro storico[7].
La scuola è dotata di un ampio parcheggio all'interno del giardino, che è messo a disposizione dei genitori **SOLO** per accompagnare i bambini all'entrata e per prelevarli all'uscita dalle lezioni.

2. FINALITA' E CRITERI EDUCATIVI (MISSION DELL'ISTITUTO)

L'Istituto Sacro Cuore della Trinità dei Monti di Roma ha una storia ricca di momenti significativi che sono presenti nel suo Progetto Educativo sotto forma di valori mossi dalla sintesi tra una costante esigenza di rinnovamento ed un desiderio di mantenere viva la sua forte tradizione educativa.
Gli obiettivi del suo PEI sono comuni a quelli della Rete Internazionale delle Scuole del Sacro Cuore fondate da Santa Maddalena Sofia Barat, sono arricchiti dall'apporto delle Fraternità Monastiche di Gerusalemme, l'Istituto Religioso responsabile dell'attuale gestione della scuola e costantemente aggiornati alla luce dei documenti della Chiesa.

Sulla base della Proposta Educativa del PEI e in sintonia con il progetto scolastico definito dal legislatore, il nostro Liceo, in risposta ai bisogni della società e **in quanto Scuola specificatamente cattolica** pone come finalità:

SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA E DELLA SUA IDENTITÀ SOCIALE NONCHÉ DELLA SUA DIGNITÀ DI ESSERE UMANO E FIGLIO DI DIO

Lo sviluppo della persona è perseguito in tutte le sue dimensioni attraverso cinque obiettivi educativi:

1. **un profondo rispetto dei valori intellettuali;**

[6] Associazione 'Scuola, gioco e sport': costituita da docenti di Educazione fisica nel 2002, laureati in Scienza motoria con relative specializzazioni federali. Presidente: prof Mirko Manfrè
[7] **AD OGGI**, per l'accesso al Centro Storico, esclusi i residenti, da parte di coloro che accompagnano gli alunni a scuola, si veda **www.agenziamobilita.roma.it/ztl/permessi-2.html**

2. **una formazione sociale che spinga verso l'azione;**
3. **una fede capace di dialogare con il mondo d'oggi;**
4. **la costruzione di una comunità improntata ai valori cristiani;**
5. **la crescita personale in un ambiente di libertà consapevole**

SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:
sviluppare autonomia nella ricerca, nell'uso delle informazioni e nella scelta delle strategie di apprendimento più compatibili con le caratteristiche personali.

Progettare:
elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per ripromettersi obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:
utilizzando linguaggi e supporti diversi, comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni.

Collaborare e partecipare:
interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri (consapevolezza che spinge all'azione).

Agire in modo autonomo e responsabile:
sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale sviluppando la responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri correlati al proprio status e riconoscendo nel contempo i diritti altrui, le opportunità, i limiti, le regole, le responsabilità anche nei confronti del creato tutto.

Riconoscere e risolvere problemi:
affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutano i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Ricercare senso e significato delle esperienze:
individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, eventualmente appartenenti ad ambiti disciplinari diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare l'informazione:
acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni, con impegno, sete di ricerca, senso critico.

Obiettivo finale:

Persona che vive qui ed ora, che solleva precise domande esistenziali, che va alla ricerca di orizzonti di significato, diventando "cittadino".

Tale progetto educativo-formativo si realizza attraverso:

- **l'annuncio esplicito dell'amore di Dio** manifestato in Gesù Cristo, che conduce ad una formazione cristiana solida, in grado di dotare gli alunni di oggi di un patrimonio orientato alla realizzazione di uomini e donne impegnati nella testimonianza di tale amore
- **la cura della dimensione sia della 'mente' sia del 'cuore'** di ciascun alunno, coltivandone l'interesse per lo studio, per la cultura ed il lavoro; curandone l'affettività, la creatività e l'equilibrio psico-fisico
- **l'attenzione all'unicità** di ogni alunno
- **uno spirito di famiglia ed un ambiente cordiale**, in cui ogni persona si sente amata e rispettata e vive il dono dell'amicizia e della fiducia reciproca
- **un clima di rispetto, di lavoro, di libertà**, aperto allo scambio con ambienti diversi anche in una prospettiva di internazionalità, che consentono a ciascuno di dare il meglio di se stesso e di contribuire a costruire la vita del gruppo con creatività
- **un lavoro formativo** attentamente coordinato tra gli educatori
- **la competenza**, aperta all'aggiornamento, dei docenti

3. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.a SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	NUMERO ALLIEVI PER SEZIONE
A	24
B	17
C	19
D	24

- **Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale**

La scuola è aperta 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, secondo i seguenti **orari**:

- **accoglienza** (8.10 – 8,45)
- **attività mattutine** (attività di calendario, racconto e narrazione, giochi liberi e strutturati, Francese, educazione motoria, educazione musicale, attività strutturate per gruppi di età nei laboratori creativi)
- **attività ricorrenti** (giardino)
- **1^ uscita** (12.20)
- **refezione**
- **2^ uscita** (13,30)
- **attività educativo/didattiche**
- **3^ uscita** (15.20)
- **attività facoltative** (calcetto, danza, attività motoria, gioco sport, attività artistico-manuale, spoken english)
- **4^ uscita** (16.20)

- **Organizzazione delle attività educative**

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in sezioni singole, gestite ciascuna dalla relativa insegnante, composte da bimbi di età differenziata, ma prevede momenti di apertura delle sezioni per la realizzazione di attività di gruppo d'età indifferenziata.

Nelle sezioni dei bambini più piccoli (dai 30 mesi compiuti) alla prima esperienza di Scuola dell'infanzia, è prevista la presenza di una educatrice e di una assistente.
In queste sezioni, in caso di disponibilità dei posti, è consentito l'inserimento dei bambini che compiono i 30 mesi entro il 31 Dicembre dell'a.s. di riferimento purché i genitori ne accettino, nell'anno successivo, il reinserimento nel gruppo classe di appartenenza per età

Nel succedersi degli anni la **composizione dei diversi gruppi-sezione** può variare giacché il criterio di distribuzione dei bambini seguito, è quello dell'età anagrafica, con particolare attenzione anche al mese di nascita.
L'obiettivo di tali variazioni è quello di assicurare sezioni omogenee per età, preparatorie alla frequenza della Scuola primaria a cui si accede se si compiono 6 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Inoltre, le educatrici che accompagnano i bambini in questa delicata fase della crescita, sono andate col tempo specializzandosi nella didattica per anno di età e ciò è ulteriore motivo di affidamento dei diversi gruppi-sezione, nel corso degli anni di Scuola dell'infanzia, ad un'educatrice o ad un'altra.

- **Il Percorso didattico**

Il nostro Istituto, in accordo con quanto definito dal cammino della riforma della Scuola, **persegue come OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** quelli riferiti ai 5 'campi di esperienza':
'il sé e l'altro' - 'linguaggi, creatività, espressione' - 'i discorsi e le parole' - 'il corpo e il movimento' - 'la conoscenza del mondo'.
Concorrono al raggiungimento di tali obiettivi gli apporti delle attività curricolari, affidate ad esperti, dell'<Attività motoria>, della <Musica>, dell'<Attività linguistica – Francese>

- **per quel che riguarda la valutazione**

Le insegnanti verificano il processo di apprendimento del bambino attraverso osservazioni sistematiche e non. Sono predisposte delle **griglie di osservazione del livello di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze** di ciascun bambino

3.b SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	NUMERO ALLIEVI PER CLASSE
IA	**18**
IB	**15**
IIA	**19**
IIB	**25**
IIIA	**23**
IIIB	**30**
IVA	**17**
IVB	**24**
VA	**20**
VB	**17**

- **Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale**

a) attività didattica per 5 giorni la settimana (dalle ore 8,15 – alle ore 15,30), lasciando spazio ad un primo fermo delle lezioni (la tradizionale 'ricreazione') nel corso della mattinata (dalle ore 10,00 alle ore 10,20) e ad un secondo lungo intervallo, dopo il pranzo, dalle ore 13,30 alle ore 14,30, da dedicare al gioco guidato, quando possibile, all'aria aperta o ad attività sportive, godendo dello spazio verde a disposizione della scuola.

b) nel periodo compreso tra le vacanze di Natale e quelle di Pasqua, viene indicata la settimana utile per attività culturali e sportive (la tradizionale 'settimana bianca')

Ha inoltre definito il seguente **quadro orario settimanale**:

MATERIA	N° DI ORE SETTIMANALI
Religione	2
Inglese	2 (classe I); 3 (classi II-III-IV-V)
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	2
Francese	2
Informatica (impartita in parte in lingua inglese)	1
Italiano	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia, Cittadinanza e Costituzione	2
Scienze	2
Matematica	6 (classe I); 5 ((classi II-III-IV-V)
	30 ore complessive di cui 25 nella fascia mattutina e 5 in quella pomeridiana

- **Percorso bilingue**

La particolare connotazione culturale del nostro Istituto[8] e l'opportunità offerta dal Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche[9] ci ha permesso la definizione (fin dall'anno

[8] alla cui base è posta una Convenzione diplomatica risalente al 1828, tra la Santa Sede e l'allora Casa Regnante di Francia - Convenzione confermata nel 1974, ribadita nel 1998 e di nuovo confermata nell'estate 2005 con il passaggio della Gestione dell'Istituto alla Congregazione delle "Fraternités Monastiques de Jerusalem" - che impone all'Istituto l'educare i giovani curando l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura francese

[9] D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999 **,** ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che all'art 4, comma 3, Capo II, Titolo I: prevede la possibilità di impartire insegnamenti in Lingua straniera, in attuazione di intese e accordi internazionali;

scolastico 2002/2003), accanto a quello tradizionale, di un **percorso bilingue**, monitorato con l'apporto ministeriale, per il quale, **fin dalla classe I, le discipline Scienze, Storia e Geografia sono porte in Francese, per un totale di 6 ore settimanali**, da Insegnanti madre-lingua o comunque esperte, che programmano e svolgono il loro insegnamento in completa parallelicità con le insegnanti della sezione 'tradizionale'. A queste si aggiungono le ore curricolari di insegnamento della **Lingua francese per un totale settimanale di 3 unità orarie**.
La scelta di tali discipline provvede all'arricchimento lessicale. Il lavoro in équipe dei docenti del Consiglio di Classe assicura la maturazione della capacità espositiva degli alunni tanto in lingua italiana che francese.
Per permettere l'acquisizione di un'adeguata competenza di letto-scrittura in lingua italiana, nelle classi I e II, spesso, l'insegnamento in Italiano e in Francese viene condotto in compresenza dalle due docenti

MATERIA	**N° DI ORE SETTIMANALI**
Religione	2
Inglese	2 (classe I); 3 (classi II-III-IV-V)
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	2
Francese	3
Informatica (impartita in parte in lingua inglese)	1
Italiano	6
Matematica	6 (classe I); 5 (classi II-III-IV-V)
Storia, Cittadinanza e Costituzione (in Francese)	2
Geografia, Cittadinanza e Costituzione (in Francese)	2
Scienze (in Francese)	2
	30 ore complessive di cui 25 nella fascia mattutina e 5 in quella pomeridiana

Requisiti richiesti per avviare allo studio del bilinguismo nella Scuola primaria:
- Disponibilità all'impegno da parte dei bambini
- Adeguatezza tempi di attenzione e ascolto
- Maturazione atteggiamento ordinato, sufficientemente scolarizzato
- Eventuale naturale attitudine all'apprendimento delle lingue
- Disponibilità dei familiari a sostenere l'impegno di studio richiesto ai bambini

- **L'<u>insegnamento della Lingua francese</u>**,

Costituisce un tratto saliente della nostra offerta formativa nella sezione ad insegnamento tradizionale e, soprattutto in quella ad insegnamento bilingue.
A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è previsto far sostenere agli alunni gli esami di livello DELF

Livello A1 prim	**cl IV primaria 'bilingue' + cl V primaria 'tradizionale'**
Livello A2 prim	**cl V primaria 'bilingue'**

- **L'<u>insegnamento della Lingua inglese</u>**

L'attenzione all'internazionalità che connota il nostro Istituto ci induce anche ad un'offerta articolata di opportunità di apprendimento della lingua inglese: oltre all'insegnamento della disciplina, in Inglese è anche offerto **l'insegnamento dell'Informatica**

A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è previsto far sostenere agli alunni gli esami CAMBRIDGE a seconda dei livelli raggiunti, indicativamente:

classe IV	**Esami di livello STARTERS**
classe V	**Esami di livello MOVERS**

all'<u>art.9, Capo III, Titolo I</u>: prevede la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale della realtà locale, mediante iniziative coerenti con le finalità proprie dell'istituzione scolastica

3.c SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI	NUMERO ALLIEVI PER CLASSE
A - I	**21**
B – I	**22**
II	**20**
A - III	**21**
B – III	**20**

- **Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale**

a) **attività didattica per 5 giorni la settimana (dalle ore 8,10 – alle ore 13,45), dei quali 2 (martedì e giovedì) con tempo prolungato fino alle ore 16.30**

b) nel periodo compreso tra le vacanze di Natale e quelle di Pasqua, viene indicata la settimana utile per attività culturali e sportive (la tradizionale 'settimana bianca')

Quadro orario settimanale:

MATERIA	N° DI ORE SETTIMANALI (GRUPPO-CLASSE AD INSEGNAMENTO TRADIZIONALE)
Religione	1
Italiano	5 + 2 per attività di approfondimento
Storia, Cittadinanza e Costituzione	4
Geografia, Cittadinanza e Costituzione	2
Inglese	3+ 1 per attività di approfondimento CAMBRIDGE
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Francese	2+ 1 per attività di approfondimento
Pratica corale	1
	34 ore complessive di cui 30 nella fascia mattutina e 4 in quella pomeridiana

Le ore di lezione della fascia mattutina, hanno la durata di 55 minuti ed è dunque necessario aggiungere alle richieste 30 ore lettive settimanali, 30 minuti di recupero giornaliero. Tutto ciò porta al mantenimento di un'offerta che prevede 34 ore settimanali di lezione obbligatorie.

La scelta dei contenuti offerti nelle ore dedicate ad attività di approfondimento risponde, in particolar modo, alla nostra convinzione che l'**aspetto linguistico** debba essere sostenuto, sia **per la lingua italiana** sia **per le lingue straniere**, volte tutte ad accrescere la capacità di esprimere e di comunicare in modo consapevole e critico.

IN PARTICOLARE relativamente alla lingua inglese l'insegnamento è condotto in modo da offrire l'opportunità di conseguire i seguenti livelli CAMBRIDGE:

classe I	Avvio preparazione agli esami di livello KET
Fine classe II	**Esami di livello KET**
III	Preparazione agli esami di livello PET

L'attività corale, poi, tradizionalmente praticata nell'Istituto, ben risponde alla finalità educativa della collaborazione per il perseguimento di un fine comune.

- **Percorso bilingue**

A prosecuzione di quello già realizzato nell'ambito della Scuola primaria del nostro Istituto, **dall'anno scolastico 2007/2008 è stato avviato a partire dalla classe I**, un **percorso bilingue** sperimentale, monitorato con l'apporto ministeriale, il quale, attualmente, prevede il seguente **quadro orario**

MATERIA	**N° DI ORE SETTIMANALI**
Religione	1
Italiano	5 + 1 per attività di approfondimento
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2 **(in Francese nella classe II e III)**
Geografia, Cittadinanza e Costituzione	2 **(in Francese nella classe I)**
Inglese	3 + 1 per attività di approfondimento
Matematica e Scienze	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Francese	2 + 2 per attività di approfondimento
Pratica corale	1
	34 ore complessive di cui 30 nella fascia mattutina e 4 in quella pomeridiana

A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è possibile far sostenere agli alunni gli esami di livello DELF

Livello A2	**cl III secondaria di I grado 'tradizionale'**
Livello B1	**cl III secondaria di I grado 'bilingue'**

3.d SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: LICEO LINGUISTICO EUROPEO

CLASSI	**NUMERO ALLIEVI PER CLASSE**
A – I	**25**
B – I	**26**
A – II	**21**
B – II	**26**
A – III	**20**
B – III	**15**
A – IV	**21**
B – IV	**22**
A – V	**26**
B - V	**27**

- **Piano di Studio dei due Indirizzi**

Il Liceo Linguistico Europeo prevede le seguenti possibilità: **Linguistico Moderno**, **Giuridico-Economico**
La base comune di entrambi è la cultura della comunicazione : le lingue e le diverse forme di linguaggi verbali e non, l'educazione civica del cittadino europeo, l'educazione storico - filosofica, nonché quella giuridico – economica e scientifica ne sono il fattore unificante.
Lo studio delle lingue è inteso sia come veicolo di comunicazione che come produzione culturale derivante dalla civiltà, dalle arti, dalle lettere e dalle scienze. La presenza dell'insegnante di madre lingua caratterizza significativamente il progetto didattico.
Alle discipline dell'area umanistica è riservato uno spazio notevole perché atto a suscitare e a sviluppare tutto ciò che costituisce essenzialmente "l'umanità", secondo un'aspirazione all'equilibrio e all'armonia .
Un Liceo che si presenta all'insegna dell' europeicità non può ignorare i contributi della Matematica, della Fisica e delle Scienze alla formazione dello studente, nel potenziamento delle sue capacità logico – deduttive, di astrazione, di interpretazione dei fenomeni naturali, sociali ed economici.

L'ordinamento del Liceo Linguistico Europeo, prevede **l'insegnamento di alcuni argomenti curricolari in lingua veicolare**, non come una risorsa aggiuntiva, ma come un modo nuovo di "fare lingua", attraverso canali diversi.
Esso è impartito da un docente della disciplina, in possesso della competenza linguistica-madrelingua. La scelta della disciplina curricolare in lingua straniera compete di volta in volta il Consiglio di Classe.
Nell'indirizzo Linguistico – Moderno è impartito anche l'insegnamento della lingua spagnola per tutti e cinque gli anni. Inoltre, nel corso del triennio, si prosegue lo studio della Storia dell'Arte concepita come un'area di sintesi privilegiata per l'approccio alle culture e civiltà, attraverso l'universalità del linguaggio artistico.
Nell'indirizzo Giuridico – Economico lo studio della terza lingua è sostituito, per tutto il corso, dall'insegnamento del Diritto e dell'Economia. Le discipline giuridiche interagiscono con l'area umanistica, i programmi elaborati tendono a far acquisire ai giovani quadri di riferimento chiari entro cui inserire una realtà nazionale, comunitaria europea ed internazionale. Lo studio della Lingua e Cultura latina conferiscono a questo indirizzo un equilibrio culturale tra l'innovazione e la tradizione .

- **Calendario e quadro orario**

Il Liceo Linguistico Europeo si presenta articolato in un biennio e in un triennio .
Nel biennio si mira a fornire allo studente, anche attraverso l'ampliamento delle proprie conoscenze, quegli strumenti che gli permettano di avere le capacità e le competenze necessarie ad affrontare nel triennio uno studio critico e maturo.
Nel triennio si mira a fornire allo studente le necessarie conoscenze affinché possa avere, alla fine del ciclo scolastico, un sapere sufficientemente specialistico da renderlo adeguato sia all'inserimento nel mondo del lavoro che al proseguimento degli studi.
Al tempo stesso lo studente, nel corso del triennio dovrà elaborare e potenziare quegli strumenti che gli permettano di avere una capacità critica delle conoscenze acquisite e una sensibilità interdisciplinare e interculturale.
Nel pieno rispetto della legislazione vigente e dell'autonomia scolastica, le ore di lezione, suddivise in cinque giorni settimanali, hanno durata di 55 minuti.
Nel periodo compreso tra le vacanze di Natale e quelle di Pasqua, viene indicata la settimana utile per attività culturali e sportive (la tradizionale 'settimana bianca')

Indirizzo Linguistico-Moderno: A -- Indirizzo Giuridico-Economico: B

QUADRO ORARIO LICEO EUROPEO LINGUISTICO MODERNO - A

Nota: S. = scritto; O. = orale

Materia	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**	**IV Liceo**	**V Liceo**
Religione	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
Italiano	4 S. O.	4 S. O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Latino	3 S. O.	3 S.O.			
Storia dell'arte	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.
Storia	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.
Ed. Civica	1 O.	1 O.	--------	--------	--------
Geografia	1 O.	1 O.	--------	--------	--------
Inglese (con Lettorato)[10]	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Francese	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Preparazione Esami DELF	1 livello A1[11]/A2[12]/B1[13]	1 livello A2/B1	1 livello B2[14]	1 livello B2[15]	1 livello B2[16]
Spagnolo	3 S.O.	3 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Matematica/Inf	4 S.O.	4 S.O.	3 O.	3 O.	3 O.

[10] Ove il docente titolare di cattedra non sia di madrelingua
[11] SOLO per alunni 'principianti'
[12] Per gli alunni della sezione 'tradizionale' provenienti della classe III della Scuola secondaria di I grado
[13] Per gli alunni della sezione 'bilingue' provenienti della classe III della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto
[14] Per gli alunni che scelgono di seguire il percorso ESABAC
[15] SOLO per gli alunni che seguono il percorso ESABAC, i quali NON hanno ancora conseguito il livello linguistico indicato
[16] Vedi nota precedente n° 15

Fisica	--------	--------	2 O.	2 O.	2 O.
Filosofia	--------	--------	2 O.	2 O.	2 O.
Scienze	----------	--------	2 O.	2 O.	2 O.
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
	32 Ore totali		**32/33[17] Ore totali**		

QUADRO ORARIO LICEO EUROPEO <u>GIURIDICO ECONOMICO</u> – B

Nota: S.= scritto O.= orale

Materia	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**	**IV Liceo**	**V Liceo**
Religione	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.	1 O.
Italiano	4 S. O.	4 S. O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Latino	3 S. O.	3 S.O.	2 S.O.	2 S.O.	2 S.O.
Storia dell'arte	2 O.	2 O.			
Storia	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.	2 O.
Materia	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**	**IV Liceo**	**V Liceo**
Filosofia			2 O.	2 O.	2 O.
Geografia	1 O.	1 O.			
Inglese (con Lettorato)[18]	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Francese	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Preparazione Esami DELF	1 livello A1[19]/A2[20]/B1[21]	1 livello A2/B1	1 livello B2[22]	1 livello B2[23]	1 livello B2[24]
Diritto/Econ.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.	4 S.O.
Matem/Inf	4 S.O.	4 S.O.	3 O.	3 O.	3 O.
Fisica	--------	--------	2 O.	2 O.	2 O.
Scienze	--------	--------	2 O.	2 O.	2 O.
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
	32 ore complessive		**32/33[25] ore complessive**		

Il monte ore annuale è settimanalmente così ripartito:

Classe I – II - III – IV - V	**6 ore lettive, dalle ore 8,10 alle ore 13,45, per 3 giorni la settimana**
32 ore settimanali lettive	**7 ore lettive, dalle ore 8,10 alle ore 15,15, per 2 giorni la settimana**
Nelle giornate con 7 ore lettive è previsto un doppio intervallo.	
Orario:	
- **10,55 – 11,10**	
- **13,45 – 14,15**	

Qualora il calendario scolastico previsto non consenta, nelle classi del triennio, il raggiungimento dell'orario obbligatorio, agli alunni è richiesta la **frequenza obbligatoria** ad attività culturali in orario extrascolastico, solitamente per un totale **di n. 25 ore** lettive, utile anche nel computo del credito scolastico.

[17] Vedi nota precedente n° 15
[18] Ove il docente titolare di cattedra non sia di madrelingua
[19] SOLO per alunni 'principianti'
[20] Per gli alunni della sezione 'tradizionale' provenienti dalla classe III della Scuola secondaria di I grado
[21] Per gli alunni della sezione 'bilingue' provenienti dalla classe III della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto
[22] Per gli alunni che scelgono di seguire il percorso ESABAC
[23] SOLO per gli alunni che seguono il percorso ESABAC, i quali NON hanno ancora conseguito il livello linguistico indicato
[24] Vedi nota precedente n° 23
[25] Vedi nota precedente n° 23

L'eccellenza nell'insegnamento si esprime anche attraverso i seguenti percorsi offerti a tutti gli allievi:

1.
Per l'approfondimento della LINGUA FRANCESE

a. **gli alunni iscritti nelle classi del biennio iniziale del corso di studi, impiegano il suddetto monte ore annuale (n. 25 ore) in orario curricolare, nella preparazione utile a sostenere gli esami di livello DELF:**

Livello A1	**Cl I liceo 'tradizionale'**
Livello A2	**Cl II liceo 'tradizionale'**
Livello B1	**Cl II liceo bilingue** **+** **Cl III liceo 'tradizionale'**
Livello B2	**Cl III liceo 'bilingue'** **+** **Cl IV liceo 'tradizionale'** **+** **Cl V liceo (sessione febbraio)**

Ciò si è reso necessario poiché il nostro Istituto, dall'a.s. 2010/2011, fa parte del protocollo ESABAC: è un accordo italo-francese interministeriale che prevede per gli alunni, alla fine del quinquennio, di poter sostenere un duplice Esame di Stato per il conseguimento della Licenza liceale italiana e, insieme, del Baccalaureato francese. Il percorso da seguire per giungere a tale meta prende avvio nel triennio finale durante il quale occorre prepararsi per il conseguimento del livello DELF B2 di conoscenza della lingua francese e seguire l'insegnamento della Storia in lingua francese.
Si tratta di un naturale completamento per gli alunni che, nel nostro Istituto, avviano fin dalla Scuola primaria un percorso di studi bilingue italo-francese.

b. **gli alunni iscritti al I anno, che hanno seguito un percorso di studi bilingue italo-francese, ne proseguono il cammino usufruendo di un insegnamento più specialistico della lingua francese**

c. **Nella classe III, l'insegnamento della lingua francese (ed in particolare del metodo da seguire per l'analisi dei documenti letterari) è condiviso tra 2 docenti, di cui uno madrelingua**

d. **Nelle classi IV e V, l'insegnamento del Francese-percorso ESABAC è affidato a docenti esperti madrelingua**

2.
Per l'approfondimento della STORIA – percorso ESABAC

a. **Nella classe III, il docente titolare è affiancato da un insegnante madrelingua francese, cui è affidato il compito di guidare l'analisi di alcuni argomenti specifici con l'ausilio di documenti in lingua. Le verifiche sono proposte sia in forma orale (in Italiano) che scritta (in Italiano o Francese); queste ultime vertono sull'analisi di documenti e sullo sviluppo di dissertazioni**

b. **Nella classe IV, 1 delle 2 ore curricolari è direttamente affidata ad un insegnante madrelingua francese per proseguire il compito di cui sopra**

c. **Nella classe V, alle 2 ore curricolari se ne aggiunge una terza direttamente affidata ad un insegnante madrelingua francese**

N.B. Se l'iscrizione al percorso ESABAC è richiesta all'avvio del III anno, la definizione del gruppo classe è stabilita all'inizio del IV anno (non ne è a tale data consentita l'uscita)

3.
Per l'approfondimento della LINGUA INGLESE

~~a.~~ **gli alunni fin dal I anno sono avviati, in orario curricolare, alla metodologia 'Cambridge' di apprendimento dell'Inglese al fine del conseguimento dei seguenti livelli:**

cl. I/II	**PET o FIRST**
cl. III/IV	**FIRST o CAE**

Tale doppia offerta annuale permette, tra il I e il II Liceo, così come tra il III e il IV Liceo, agli alunni che dovessero conseguire in modo autonomo una certificazione superiore a quella prevista dall'Istituto di poter accedere alla preparazione per il livello successivo comunque previsto per il biennio di riferimento

b. **dall'a.s. 2015/2016, nelle classi I e II, per l'insegnamento della GEOGRAFIA il docente titolare è affiancato da un insegnante madrelingua inglese**

4.
Per l'approfondimento della MATEMATICA

a. **dall'a.s. 2015/2016, nella classe I viene avviato il PROGETTO 'POTENZIAMENTO SCIENTIFICO'**

mantenendo la connotazione del Liceo Linguistico Europeo, ma offrendo l'opportunità di apprendere i contenuti scientifici in modo più approfondito – tipico del Liceo scientifico
Per 2 ore a settimana, in orario lettivo, con la divisione del gruppo-classe in 2 sottogruppi
5.
Per l'approfondimento dello SPAGNOLO

~~a.~~ **Gli alunni fin dal I anno sono avviati, alla metodologia 'DELE' di apprendimento dello Spagnolo al fine del conseguimento dei seguenti livelli:**

cl. I/II/III	**A1/A2/B1** **Una delle ore curricolari è dedicata alla preparazione degli esami di livello con il gruppo classe diviso in 2 sottogruppi**
cl. IV/V	**B1/B2** **alle ore curricolari se ne aggiunge una in orario extracurricolare con il gruppo classe diviso in 2 sottogruppi**

I criteri, i tempi e gli strumenti della VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre con la sua finalità formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento esplicitati nel **'CURRICOLO'** - '**verticale', 'disciplinare', 'progressivo'** relativamente all'intero I ciclo d'istruzione e alla Scuola secondaria di II grado (obiettivi da perseguire anno per anno, competenze finali attese, metodologie, criteri di valutazione) - definito dal Collegio dei Docenti.
La valutazione viene svolta in itinere, attraverso verifiche di vario tipo che servono per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento, ma è anche il momento conclusivo della programmazione.

Il Collegio docenti della **Scuola nella sua interezza** ha adottato la suddivisione dell'anno in **un 'trimestre'** (che si conclude con l'avvio delle vacanze natalizie nel mese di dicembre) e in **un 'pentamestre'**, che prevede al suo interno un ulteriore momento valutativo 'informale' (nel mese di marzo).
Le valutazioni finali a conclusione di questi due periodi competono al singolo docente e al Consiglio di classe, per esprimere giudizi collegiali sugli alunni. Con tali giudizi (espressi in decimi), comunicati all'alunno e alle famiglie tramite le schede di valutazione, si sintetizzano i diversi apprendimenti specifici e si verifica se sono stati raggiunti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, per i quali sono stati progettati e realizzati gli interventi didattici.

Nel Liceo il **comportamento** viene valutato in base ai seguenti indicatori scelti dal Collegio dei Docenti:

Grado di **accettazione e rispetto delle regole** per la convivenza nel gruppo
Grado di **frequenza** alle lezioni
Grado di disponibilità alla **partecipazione** alla vita scolastica
Grado di puntualità, ordine, e completezza nell'**impegno scolastico**
Grado di disponibilità alla **collaborazione**, alla **corresponsabilità** all'interno del gruppo classe

Grado di **autonomia** nella gestione degli impegni scolastici
Grado di **interesse** per le diverse tematiche proposte
Grado di maturazione di un **metodo di studio personale**

DESCRITTORI

Accettazione e rispetto delle regole per la convivenza nel gruppo:
osservanza del Regolamento di Istituto
rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
rispetto, correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
puntualità
utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
utilizzo appropriato degli spazi comuni
cura della persona, abbigliamento, linguaggio

Disponibilità alla collaborazione e alla corresponsabilità all'interno del gruppo classe:
affidabilità negli impegni presi
uso responsabile del proprio e altrui materiale
comportamento responsabile in tutti gli ambienti scolastici in qualsiasi occasione e nelle uscite/visite di istruzione

- **NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Sulla base di:

1. ***D*.L. n. 62 del 13.04.2017 – 'NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO, A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 180 E 181, LETTERA i), DELLA LEGGE 13.07.2015, N. 107'**
2. **prot. n. 1865 del 10.10.2017 – 'INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE'**

PREMESSA
***La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze* (art 1 DL 62/2017)**

SCUOLA PRIMARIA

- la valutazione è proposta alla fine del **I trimestre** (fine mese di dicembre o avvio mese di gennaio) e alla fine dell'anno scolastico, ma siamo soliti proporne anche una a metà del II periodo dell'anno (il **pentamestre**) di carattere 'informale', con il cosiddetto '**pagellino'**; è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM n 254/2012) e a quanto viene svolto nell'ambito di 'Cittadinanza e Costituzione' (entro l'area storico-geografica come da L 169/2008). Nel nostro Istituto, tra le discipline, è compresa anche la lingua francese intesa come arricchimento dell'offerta formativa

- in considerazione del valore di quanto riferito nella 'premessa', la nostra scuola ritiene di valore fondamentale, nel suo aspetto di esplicitazione e condivisione del percorso formativo, la comunicazione ai genitori della valutazione periodica e finale conseguita da ogni alunno

- la valutazione è espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe

- il Collegio dei docenti ha definito la seguente corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

VOTO	Livelli di apprendimento
10-9	**Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi, con eventuale rielaborazione personale**
8	**Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi**
7	**Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi**
6	**Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali/essenziali**
5	**Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali/essenziali**

4	**Gravi lacune negli apprendimenti**

- gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla I classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati

- la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportata sul documento di valutazione

- con la consegna dei documenti di valutazione, siamo soliti indicare il numero di **assenze, ritardi, uscite anticipate** giacché è importante che gli alunni frequentino ogni attività programmata

- il '**comportamento', riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**, nella scheda di valutazione, è espresso con il seguente giudizio secondo le modalità scelte dai Docenti:

Grado di maturazione:
COMUNICARE mediante diversi canali (cartacei, informatici e multimediali) utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico)
IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA': agire in modo autonomo e responsabile risolvendo i problemi, individuando collegamenti e relazioni

- gli alunni della classe V, a fine anno scolastico, riceveranno (redatta su modello nazionale) una **'certificazione delle competenze'** raggiunte, che li presenterà alla Scuola secondaria di I grado

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- la valutazione è proposta, come nella Scuola primaria, alla fine del **I trimestre** (fine mese di dicembre o primi giorni del mese di gennaio) e alla fine dell'anno scolastico, ma siamo soliti proporvene anche una a metà del II periodo dell'anno (il **pentamestre**) di carattere 'informale', con il cosiddetto '**pagellino'**; è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM n 254/2012) e a quanto viene svolto nell'ambito di 'Cittadinanza e Costituzione' (entro l'area storico-geografica come da L 169/2008).
Nel nostro Istituto, nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, l'insegnamento dell'Italiano, delle lingue straniere (Inglese e Francese) e della Musica, usufruiscono ciascuna di 1 ora suppletiva settimanale. Gli insegnanti preposti, al momento della valutazione, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato da ciascun alunno

- in considerazione del valore di quanto riferito nella 'premessa', la nostra scuola ritiene di valore fondamentale, nel suo aspetto di esplicitazione e condivisione del percorso formativo, la comunicazione ai genitori della valutazione periodica e finale conseguita da ogni alunno

- la valutazione è espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe

- il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti elaborando apposite 'griglie'; in particolare ha definito la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, in accordo con il Collegio dei docenti della Scuola primaria (cui si rimanda)

- gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

relativamente all'ammissione all'Esame di Stato:

- non aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato (**pari a n. 280 ore e 30m**) fatte salve le seguenti motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, '*purchè **la frequenza effettuata** fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione'* (**art. 5, del D.L. n. 62 del 13.04.2017)**:
  - per gravi motivi di salute adeguatamente documentati
  - per terapie e/o cure programmate
  - per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
  - per attestata esperienza formativa scelta dai o con i Genitori di cui sia stata data tempestiva informativa alla Coordinatrice per la necessaria valutazione del caso
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998
- non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'INVALSI

- la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportato sul documento di valutazione

- il '**comportamento', riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica**, nella scheda di valutazione, è espresso con lo stesso giudizio in uso nella Scuola primaria (cui si rimanda), secondo le modalità scelte dai Docenti

- con la consegna dei documenti di valutazione, (come nella Scuola primaria) siamo soliti indicare il numero di **assenze, ritardi, uscite anticipate**

- con la scheda di valutazione prodotta alla fine della classe III, gli Insegnanti del Consiglio di classe comunicano il giudizio (voto) di idoneità all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione (che può essere anche inferiore a 6/10). Tale valutazione concorre al voto finale d'Esame

Criteri per la definizione del giudizio di ammissione:

1. **considerazione del livello di partenza**
2. **media delle valutazioni conseguite nel triennio**
3. **considerazione del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse, della conoscenza di sé maturata,della regolarità e della qualità nello svolgimento dei compiti assegnati (ovvero grado di autonomia e di responsabilità)**

- gli alunni della classe III, a fine Esami conclusivi del I ciclo d'istruzione, ricevono (come alla fine della Scuola primaria) una '**certificazione delle competenze**' raggiunte (redatta su modello nazionale), che li presenterà alla Scuola secondaria di II grado

- **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

I debiti formativi e gli interventi di sostegno e recupero

Sulla base della normativa ministeriale vigente, la nostra Scuola organizza, fin dall'approssimarsi del primo scrutinio di valutazione, **interventi di sostegno** per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.
Al termine di tali attività sono effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche scritte e/o orali del cui esito si dà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla Scuola e fortemente consigliati, debbono comunicarlo formalmente alla Scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche su indicate.

Al termine delle lezioni, nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline (che non comporti un immediato giudizio di non promozione) la Scuola procede alla sospensione e quindi al rinvio della formulazione del giudizio finale, contestualmente ne dà comunicazione alle famiglie e organizza (in caso di valutazione negativa della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente) **attività didattiche finalizzate al recupero** dei debiti formativi. A settembre sono effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche di cui si dà comunicazione alle famiglie.
Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla Scuola, debbono comunicarlo formalmente alla Scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche su indicate.
I Consigli di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, in settembre, prima dell'avvio delle lezioni, procedono alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione di un giudizio definitivo che, SOLO in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva e, per gli alunni delle classi III e IV, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

La NON ammissione alla classe successiva a quella frequentata
È prevista per quegli alunni che:

- non hanno ottemperato alla **prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno ¾ dell'orario annuale)**
- hanno conseguito, nello scrutinio finale, a giugno, (o in sede di integrazione dello scrutinio finale, a settembre), **una votazione inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento**. In particolare nello scrutinio del mese di giugno, il giudizio di non promozione alla classe successiva è dovuto alla rilevazione di almeno 4 insufficienze di cui 2 in discipline che prevedono una verifica sia scritta che orale delle conoscenze

Il credito scolastico

Alla fine di ogni anno scolastico agli alunni del III, IV, V Liceo è attribuito un punteggio finale chiamato 'credito scolastico'.

L'attribuzione del **credito scolastico** è effettuato sulla base della tabella A allegata al **D.M. n. 99 del 16.12.2009** e della nota in calce della medesima:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO PUNTI		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

***NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il **voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico**.*
*Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e **deve tenere in considerazione**, **oltre la media M dei voti**, **anche l'assiduità della frequenza scolastica**, **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative** **eventuali crediti formativi**. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.*

Per il riconoscimento dei **'crediti formativi'** si tiene conto della pratica delle seguenti attività: debitamente documentate:

- **sportive, a livello agonistico:** con riconoscimento delle Federazioni Nazionali delle diverse discipline (vela,equitazione,calcio,tennis)
- **linguistiche:** con certificazioni rilasciate da Istituti stranieri di cultura a Roma quali:

"Saint-Louis des Français", « Instituto Cervantes », « British Council » o loro affiliati in Italia o all'estero attestante il livello di preparazione adeguato ad un ultimo anno di Liceo Linguistico Europeo (livello intermedio-livello superiore)

N.B. Vista la particolare tempistica di emissione, per rinnovata delibera del Collegio Docenti, sono valide, ai fini dell'attribuzione del 'credito formativo', le certificazioni attestanti i livelli di acquisizione di competenze linguistiche rilasciate a partire dalla data del 16 maggio di ogni anno scolastico di riferimento

- **culturali, sportive organizzate dall'Istituto** purché la loro frequenza comporti un impegno ulteriore rispetto alle 25h di attività formative extra-curricolari richieste obbligatoriamente dall'Istituto
- **di approfondimento disciplinare** concluse con un test finale o una prova dimostrativa equivalente (es. coro scolastico), pur se organizzate dalla scuola
- **l'iscrizione alla sezione ESABAC**
- **donazione di sangue** (secondo la normativa di riferimento: Protocollo d'intesa tra MIUR e CRI DONATORI DI SANGUE e FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) e Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres in data 07.07.2010 – art. 3 – per lo sviluppo della cultura della solidarietà (progetto 'Donazione del sangue')
- **volontariato** pur se svolto nel periodo estivo
- **esperienze lavorative** estive documentate

Sono considerati anche:

- **la frequenza della sezione ESABAC**
- la 'distinzione' nel partecipare a **concorsi culturali nazionali**, scelti dall'Istituto

Inoltre viene assegnato il completamento del valore della banda di oscillazione a quegli alunni che pur non avendo presentato alcuna documentazione, hanno conseguito una media dei voti pari all'unità intera + il valore decimale pari o superiore a ",5".

N.B. al fine dell'assegnazione del 'credito' NON sono considerati i percorsi di studio all'estero se avvenuti durante l'anno scolastico in sostituzione della frequenza in Istituto

Il credito scolastico conseguito nel triennio finale concorre a determinare la valutazione dell' Esame di Stato.

L'ammissione agli Esami di Stato liceali

È prevista per tutti quegli alunni che:

- hanno ottemperato alla **prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno ¾ dell'orario annuale)**
- **conseguono, nello scrutinio finale, una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento**

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

(DLgs. 77/05, cc 33-43 e Guida operativa Miur, 8 ottobre 2015)

Riguarda le classi del Triennio finale; per i Licei (200 ore); può anche svolgersi durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero

La scuola sta operando al fine di mettere ogni studente nelle condizioni di praticare esperienze di scuola/lavoro e, di conseguenza, sta attuando anche le necessarie **attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Attualmente l'Istituto propone:

1. la partecipazione degli studenti alle seguenti simulazioni ONU all'estero a cura dell'Associazione United Network Europa e di Leonardo Educazione Formazione Lavoro S.r.l.:

- "Italian Model United Nations" (**IMUN**), simulazione che si svolge ogni anno nei mesi da gennaio ad aprile;
- "**Res Publica**", simulazione del parlamento italiano che si svolge ogni anno da gennaio a maggio;
- "National High School Model United Nations" (**NHSMUN**), che si svolge ogni anno a New York nel mese di marzo; è la simulazione di processi diplomatici realizzata da IMUNA, si svolge a New York

e la cerimonia conclusiva ha luogo presso il quartier generale delle Nazioni Unite (c.d. "Palazzo di Vetro");

- "Princeton Model United Nations Conference" (**PMUNC**), simulazione organizzata dall'Università di Princeton che si tiene ogni anno nel mese di novembre in New Jersey e New York;

- "Berkeley Model United Nations" (**BMUN**), realizzato dall'Università di Berkeley e in programma nel mese di marzo a San Francisco;

- "Harvard Model United Nations" (**HarvardMUN**), organizzata dall'Università di Harvard nel mese di gennaio a Boston; all'interno della stessa si svolge anche il ***college fair***, una sorta di salone dello studente, durante il quale verranno illustrate le modalità di ingresso nelle più prestigiose università americane

2. La partecipazione al progetto '***Avviamento alla mediazione in ambito museale'***

ENTE COINVOLTO: Accademia di Francia a Roma (Villa Medici)

La figura del *Mediatore Culturale in ambito artistico* è ancora poco nota, pur essendo riconosciuta in ambito europeo. Essa rappresenta una professione chiave nell'istituzione museale, intesa oggi quale luogo deputato non solo alla conservazione e all'esposizione ma anche in grado di favorire processi di cittadinanza culturale per i suoi utenti e per le comunità di riferimento. La figura professionale in questione viene menzionata nella *Carta nazionale* delle *Professioni museali,* approvata dalla II Conferenza dei musei italiani, svoltasi il 2 ottobre 2006 a Roma

La mediazione culturale è fondata su un approccio alla visita che unisce programmaticamente informazione e dialogo, sfera disciplinare e relazionale, secondo un modello teorico e metodologico applicato soprattutto nei musei francesi e di area anglosassone. Il ruolo del mediatore è quello di instaurare e facilitare il contatto diretto tra il visitatore, l'opera, la mostra fornendo indicazioni, sollecitando il dialogo e valorizzando le interpretazione individuali.

3. La partecipazione ad un progetto di **volontariato** curato dalla **Comunità di S Egidio**

La cui proposta agli studenti è volta a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

4. La partecipazione, per il 2° anno, al progetto ***'Il Francese per tutti'***

Si prevede da una parte un percorso teorico e formativo finalizzato all'apprendimento di tecniche e metodologie della lingua francese, adatte ad alunni di giovane età e dall'altra parte un percorso volto all'applicazione pratica di quanto appresso nella sperimentazione del mestiere di insegnante con la finalità di accrescere l'interesse per la lingua Francese presso la scuola primaria e secondaria di I grado

5. La prosecuzione del progetto ***'Voci di corridoio 3.0'***

Per la realizzazione di un giornalino interno alla scuola che è uno dei metodi più semplici per costruire momenti di condivisione delle esperienze che le varie classi di una scuola vivono durante l'anno scolastico attraverso la scrittura di articoli di cronaca interna, racconti di gite e visite, notizie sportive e, anche, vignette, disegni, elaborati e materiali didattici realizzati dagli stessi alunni.

Il progetto "Voci di Corridoio 3.0" si propone di trasformare quest'attività, dalla classica edizione cartacea ad una innovativa edizione online, fruibile attraverso una nuova piattaforma web, creata e gestita dagli studenti, attraverso un'apposita redazione specializzata. Una piattaforma aperta dove tutti gli alunni della scuola potranno inviare e sottoporre alla redazione i loro contenuti da poter condividere con i propri compagni di scuola.

6. La scuola ha siglato una convenzione anche con **l'Università Roma 3** per la realizzazione (da definire) di progetti attinenti la proposta formativa della scuola

LE ATTIVITA' di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

	SCUOLA dell'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**	**SCUOLA SECONDARIA di II GRADO**

SPORT A cura dell'Associazione 'Scuola, gioco e sport'[26]	**X**	**X**	**X**	**X**
DANZA	**X**	**X**		
STUDIO SORVEGLIATO		**X**	**X**	
MUSICA **CORO**		**X**	**X** Strumento	**X**
INGLESE (extracurricolare)	**X**	**X**	**X**	**X**
Diplomi di specializzazione: Diplôme d'Etude de Langue Française (D.E.L.F.)		**X**	**X**	**X**
Diplomi di specializzazione: Diploma di lingua Inglese (riconoscimento CAMBRIDGE)		**X**	**X**	**X**
Diplomi di specializzazione: Diploma di lingua Spagnola (riconoscimento DELE)				**X**
PREPARAZIONE COMUNIONE		**X**		
PREPARAZIONE CRESIMA			**X**	**X**
VOLONTARIATO				**X**
SCAMBI CULTURALI			**X**	**X**

LA DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

Tanto nella Scuola del I ciclo di istruzione, quanto nella Scuola secondaria di II grado, il coordinamento fra le varie discipline, permette di individuare percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari, grazie ai quali spesso più docenti affrontano la stessa tematica da punti di vista diversi o collaborano all'attuazione di progetti specifici.

L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO

Le insegnanti della **SCUOLA dell'INFANZIA**, consapevoli della particolare emozione e delicatezza che accompagna l'esperienza del primo incontro tra il bambino, i suoi genitori e la scuola,

- individualizzano il momento dell'incontro scuola famiglia. L'esperienza dell'inserimento, per quanto programmata nei tempi e nei modi, è sempre nuova e diversa, pertanto deve essere adattata alle esigenze dei genitori e del bambino, sempre unici e particolari.
- si fanno carico delle emozioni dei bambini e dei loro genitori;
- rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia, riuscendo a fare della separazione un'occasione di crescita;
- creano nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone;
- offrono ai bambini un luogo di incontri, di rapporti, di relazioni, in cui, giocando, 'apprendono a vivere', effettuando 'esperienze concrete' e riflettendo su di esse;
- propongono una scuola come un gioioso ambiente educativo che pone al suo centro le relazioni, la valorizzazione del gioco e del fare produttivo;
- prendono le distanze da precocizzazioni degli apprendimenti formali.

Il primo ambientamento del bambino alla Scuola dell'infanzia, costituisce una base fondamentale per le sue esperienze successive e, in qualche modo, rappresenta il cuore del progetto pedagogico stesso.
Coerentemente con quanto detto, il progetto pedagogico prevede un'accurata organizzazione dei tempi d'inserimento e dei ritmi della giornata del bambino.
È per questo che, in collaborazione coi genitori, prevediamo un primo incontro delle educatrici con i Genitori stessi finalizzato all'acquisizione di prime, utili informazioni sui bambini; un periodo di adattamento antecedente all'inserimento vero e proprio nel gruppo-sezione, curando sia le routines sia i momenti dell'accoglienza e del commiato.

IL PASSAGGIO:
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA A QUELLA PRIMARIA,
DALLA SCUOLA PRIMARIA A QUELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DA QUESTA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

[26] Associazione 'Scuola, gioco e sport': costituita da docenti di Educazione fisica nel 2002, laureati in Scienza motoria con relative specializzazioni federali.

è un momento delicato, in cui gli alunni hanno bisogno di un sostegno attento ed efficace.
Per questo all'inizio della prima classe di ogni ordine di scuola vengono proposte iniziative di **accoglienza**, finalizzate a creare, sin dai primi giorni di scuola, un clima di conoscenza e socializzazione tra gli alunni e gli insegnanti; in tal modo si sdrammatizzano i primi momenti spesso complessi, si orientano i più timorosi, si informano tempestivamente tutti sulle regole, le attività e le opportunità offerte dall'Istituto.
Particolare attenzione in fase di accoglienza, in tutti i plessi, viene posta agli allievi provenienti da corsi di studio diversi e dall'estero.

Un altro impegno considerevole, riguardante tutto il triennio della Scuola Secondaria di I grado e il quinquennio del Liceo è l'**ORIENTAMENTO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO**
Le attività realizzate sono promosse nell'ottica di offrire informazioni utili ad eventuali scelte future, in relazione alle aspettative, ai desideri e alla coscienza di sé che gli alunni maturano.

Particolare forma di accoglienza è quella che offre tutta la comunità scolastica, rispondendo al loro bisogno di integrazione, ai diversamente abili, sostenendoli, con disponibilità e passione, lungo un cammino di crescita[27] e agli alunni adottati per favorire il loro pieno inserimento nel contesto scolastico[28] (il che ha portato alla definizione di un <Protocollo di accoglienza> e alla designazione di un <Insegnante referente> con compiti di informazione, consulenza e coordinamento

L'intera comunità educante è consapevole della centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per dar vita ad un contesto educante dove creare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'[29].

La nostra offerta formativa è progettata in senso inclusivo e la nostra didattica è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; suo punto di forza, fermamente perseguito, è nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA (dall'a.s. 2017/2018 nel rispetto del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**) è da noi intesa come un processo di miglioramento dell'istruzione sfruttando tutte le risorse disponibili per ottimizzare i risultati di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli in difficoltà e quindi organizzando la didattica ai bisogni degli allievi.

Destinatari: coloro che, anche in assenza di una certificazione medico-specialistica, abbiano bisogno di un **insegnamento individualizzato** (per individuare traguardi comuni o equivalenti a tutto il gruppo-classe – almeno per raggiungere i livelli minimi di competenze in uscita, ma differenziando le metodologie) e **personalizzato** (prevedendo obiettivi e percorsi diversi per i singoli allievi per assecondarne le potenzialità), sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche
Ad ogni fine anno il Collegio dei Docenti redige il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** riferito a tutti gli alunni con **BES (Bisogni Educativi Speciali)** procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni; al fine di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione; nell'ottica di una responsabilità condivisa e collettiva[30].

[27] Ogni Consiglio di classe **si impegna**, in collaborazione con l'eventuale insegnante di sostegno:
a prendere atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a in questione, delle sue particolari esigenze; **a cogliere** ciò che rivela la sua persona, sempre con quella fiducia e speranza che permettono una corretta impostazione educativa, nella consapevolezza che l'integrazione scolastica deve essere sostenuta da una chiara impostazione metodologica personalizzata.
Il nostro Istituto (come propone la Legge quadro di riferimento) accoglie il principio dell'educabilità per tutti e la necessità dell'integrazione nelle classi comuni.
[28] 'Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati' emanate dal MIUR il 18.12.2014 – la cui applicazione rientra tra gli obiettivi previsti dalla L. 107/2015, art. 1, c. 7, lett. 1)
[29] Direttiva del 27.12.2012 e successiva C.M. n. 8 del 06.03.2013
[30] Per le diagnosi di DSA, riferimento a L 170/10, DM 5669 12/7/2012, C.M. n. 8 del 06.03.2013.
Per le diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, riferimento a CM n° 8 del 6/3/2013, Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363.
Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, riferimento CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, prot. 4233 del 19.02.2014 ('Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri')

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative.

Nella scuola secondaria, all'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

L' Istituto prevede incontri pianificati annualmente. I docenti ricevono i genitori settimanalmente; i colloqui sono sospesi in prossimità dei momenti di valutazione 'ufficiale' dell'anno scolastico.
Alla fine del trimestre, per la distribuzione delle 'pagelle' e nel mese di marzo (a metà del 'pentamestre') è fissato un incontro pomeridiano per dare la possibilità alle famiglie di parlare con tutti i docenti della classe in un solo pomeriggio.
La scuola, inoltre, convoca i genitori quando si presentano irregolarità nella frequenza, nel profitto o nella disciplina dell'allievo.

4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

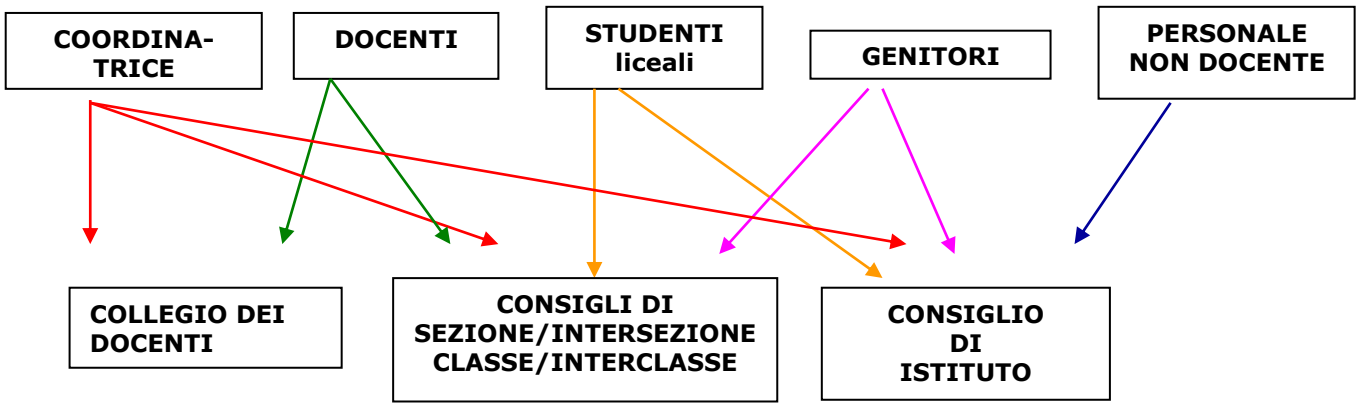
ENTE GESTORE

La Gestione dell'Istituto è attualmente dell'Associazione Trinità dei Monti, la cui sede legale si trova a Roma, in P.zza Trinità dei Monti, 3.

LA COORDINAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

È affidata ad un'unica responsabile del coordinamento dei diversi settori scolastici presenti nell'Istituto
La **VICECOORDINAZIONE** è affidata ad un'unica responsabile dei diversi settori e da n. 4 docenti responsabili ciascuno di uno degli ordini di scuola

ORGANI COLLEGIALI



DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

1. **P.E.I. (Piano Educativo d'Istituto)**
2. **Regolamento di Istituto**
3. **Patto di corresponsabilità educativa**
4. **Statuto degli Organi Collegiali**
5. **Regolamento Scuola dell'infanzia**

6. **Regolamento Scuola primaria**
7. **Regolamento Scuola secondaria**
8. **Regolamento degli studenti della Scuola secondaria**
9. **Regolamento dei docenti**
10. **Curricolo di ogni ordine di scuola**
11. **R.A.V. (Rapporto di Auto-Valutazione)**

5. SEGRETERIA

L'Economato dell'Istituto è responsabile amministrativo interno.
Esso si avvale della collaborazione della **Segreteria Amministrativa**.
La **Segreteria didattica** si occupa dell'archiviazione e del rilascio dei documenti scolastici.
Ambedue le Segreterie sono aperte al pubblico **dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13.00; dalle ore 14,30 alle ore 15,30**

'Centralino' telefonico: Funziona dalle ore 8,00 alle ore 17,00, ogni giorno

6. PERSONALE DELLA SCUOLA

- **SCUOLA dell'INFANZIA**

DOCENTI	n. 5
DOCENTI 'SPECIALISTI' Musica, attività motoria, Francese, Religione	n. 4
ASSISTENTI	n. 2

- **SCUOLA PRIMARIA**

DOCENTI	n. 7
DOCENTI 'SPECIALISTI' Inglese, Informatica, Musica, Ed. fisica, Religione	n. 7
DOCENTI 'SPECIALISTI' per progetto 'bilingue'	n. 4
DOCENTI sostegno	n. 4

- **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

DOCENTI	n. 12
DOCENTI 'SPECIALISTI' Inglese	n. 2
DOCENTI 'SPECIALISTI' per progetto 'bilingue'	n. 2

- **SCUOLA SECONDARIA di II GRADO**

DOCENTI	n. 26
DOCENTI 'SPECIALISTI' Inglese, Francese	n. 2

- **SEGRETERIA**

AMMINISTRATIVA	n. 2
DIDATTICA	n. 2

- **SUPPORTI ESTERNI (Associazioni culturali e professionali)**
  - **Associazione 'Gioco & Sport'**
  - **Associazione musicale 'Aramus'**

- **L'AGGIORNAMENTO FORMATIVO per il personale in servizio**

Posto che l'aggiornamento è previsto come parte integrante del servizio offerto, riconosciuto anche dal CCNL AGIDAE che regola il rapporto di lavoro nell'Istituto, con le cosiddette '50 ore' dovute all'Ente Gestore. Da quest'anno 2017/2018, per tutte le scuole paritarie, il personale

usufruisce anche dei '*Laboratori di formazione professionale per il personale docente ed educativo degli Istituti paritari*' proposti dall'USR per il Lazio in data 07.09.2017

7. INFRASTRUTTURE E MATERIALI

In tutti gli ambienti è in funzione la connessione Wi-Fi. Le aule sono provviste di strumenti per la proiezione e di un pc per l'uso della piattaforma 'scuola on line', per la gestione delle assenze, ritardi, uscite anticipate, per l'assegnazione dei compiti consultabili dai genitori. L'attività didattica può avvalersi dell'Aula virtuale che consente di realizzare incontri in video-conferenza e lezioni in tempo reale tra classi di diversi paesi	
AULA di INFORMATICA	**P.C. n. 11, connessi ad Internet e tra di loro attraverso la postazione del docente (sistema SANAKO), dotati di cuffie per lezioni in lingua Tablet n. 20**
PALESTRA	**Grandi attrezzi Piccoli attrezzi**
BIBLIOTECA	**Per i 'piccoli' e i 'grandi'**
AULA di MUSICA	**n. 35 postazioni strumenti musicali**
SALA TEATRO	**n. 81 postazioni palco, sipario…**
SALE MENSA	**n. 300 postazioni**
GIARDINO	**L'Istituto è circondato da un esteso giardino su due livelli, confinante, nella parte superiore, con Villa Borghese e, in quella inferiore, con Villa Medici. La vegetazione e gli ampi spazi aperti assicurano un ambiente sano, luogo ideale per le attività ludiche e sportive degli allievi di tutte le età.**
CAMPI SPORTIVI	**n. 3 campi sportivi per il tennis, il basket e la pallavolo ; n. 1 campi di calcetto in erba sintetica**
SERVIZI SANITARI	**n. 59 interni n. 14 esterni n. 4 per i diversamente abili come da norma, distinti tra maschili e femminili**

8. PIANO di MIGLIORAMENTO

DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV (Rapporto di AutoValutazione)

Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola è chiamata[31], attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, a sviluppare un processo di autovalutazione che - ponendo in relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali - porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento.
La scuola ha provveduto alla revisione del suo (RAV) Rapporto di Auto Valutazione ed ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento cui dedicarsi nel prossimo futuro:

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria e secondaria di I grado: migliorare i già 'buoni' risultati conseguiti	Da realizzare al massimo in 3 anni
	Aumentare punteggio medio di Matematica nelle classi seconde del Liceo	Adeguare i nostri esiti ai valori delle medie indicate. Da realizzare al massimo in 2 anni

[31] Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 per la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013

	Mantenere l'uniformità di risultati tra classi parallele	Didattica a classi aperte Da realizzare al massimo in 1 anni
	Liceo: migliorare i già 'buoni' risultati conseguiti in Italiano	Da realizzare al massimo in 3 Anni
Risultati a distanza	Università: diminuire la percentuale dei ragazzi che non maturano crediti nei primi 2 anni universitari	Orientamento universitario: guidare alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle offerte universitarie nel IV e V anno scolastico, in 2 anni
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	SCUOLA PRIMARIA Vista la crescita degli esiti, la scuola si ripromette di mantenere i risultati ottenuti ed eventualmente di migliorarli, sempre ricordando che la maggior parte dei bambini segue l'insegnamento di 3 discipline in lingua straniera LICEO Vista la crescita degli esiti in Italiano, la scuola si ripromette di mantenere i risultati ottenuti ed eventualmente di migliorarli Il punteggio della Matematica è al di sotto delle aspettative Vista la percentuale dei ragazzi che non maturano crediti nei primi 2 anni universitari, ci si ripromette di guidarli alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle offerte universitarie nel IV e V anno	

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Studio dei docenti delle modalità di stesura delle prove nazionali e dei contenuti cui si riferiscono per inserire in ogni prova quesiti su competenze
	Rilettura curricolo in vista della definizione di una didattica tesa alla maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite
	Dedicare ore curricolari a simulazioni di prove di crescente difficoltà e di potenziamento dell'insegnamento della Matematica (questo nel Liceo)
	Prevedere corsi di aggiornamento per docenti sul senso del valutare competenze
Ambiente di apprendimento	Organizzare corsi extracurricolari di potenziamento mirati
	Definire un orario lettivo che renda possibile le lezioni a classi 'aperte'
	Utilizzare strumenti multimediali
	Utilizzare didattica laboratoriale
Continuita' e orientamento	Organizzare incontri con personale universitario ed ex-alunni per orientare le scelte universitarie.
	Definire un network a cui partecipino ex studenti e la 'scuola'
	Proseguire l'offerta di preparazione ai test di accesso universitari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire formazione e aggiornamento sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	Lo studio da parte degli insegnanti delle modalità di stesura delle prove nazionali, e dei contenuti cui si riferiscono, è di incentivo all'ammodernamento sia dei modi di stesura di prove di verifica, sia della didattica. In particolare, una eventuale rilettura e modifica del curricolo, sarà utile per ampliare la didattica verso la maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite, questo anche grazie alla didattica laboratoriale e tramite strumenti multimediali. Perché gli alunni acquisiscano dimestichezza con le prove, si dedicheranno ore curricolari delle discipline relative alle prove nazionali, in particolare di Matematica, a simulazioni di prove (in cui si introducano anche alcuni quesiti tesi alla verifica delle competenze). La realizzazione di un network che connetta gli ex-studenti e la "scuola" (studenti, professori, ecc...), così come l'organizzazione di incontri con personale universitario e interno, aumenterà le conoscenze utili ai ragazzi per orientarsi nelle scelte post-diploma. Gli insegnanti saranno invitati a corsi di formazione e aggiornamento

	sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze.

Il presente Piano triennale di Offerta Formativa articolato in tutte le sue parti, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto nel mese di gennaio 2016